eucaristico al sacrificio di Cristo appare nella massima evidenza. Per questa ragione la Chiesa ammette anche una seconda volta alla mensa eucaristica coloro che, pur essendosi già accostati una volta nello stesso giorno alla Comunione, partecipano ad un'altra Messa.

9. "Poiché la celebrazione eucaristica è un Convito pasquale", è importante che tutti i gesti in essa compiuti corrispondano con la verità del segno alla natura del mistero: "Si desidera vivamente", perciò, "che i fedeli ricevano il Corpo del Signore con ostie consacrate nella stessa messa, e nei casi previsti, facciano la comunione anche al Calice".

Anche il Viatico a cui ricordiamo che sono tenuti per precetto tutti i fedeli si riceva, se possibile, durante la Messa, sotto le due specie, segno speciale della partecipazione al mistero della morte del Signore e del suo passaggio al Padre.

(CEI, Istruzione sulla comunione eucaristica, 1989)

3. Confronto

3.1. Verifica Natale
3.2. Verifica pellegrinaggio
3.3. Patronale SSR
3.4. ...

Assemblea 26

SSR, 03.01.2019

1. Preghiamo

- Canto: **VENITE FEDELI**

1. Venite fedeli, l'Angelo c'invita, venite, venite a Betlemme.

RIT. Nasce per noi Cristo Salvatore. Venite adoriamo, venite adoriamo, venite adoriamo il Signore Gesù.

2. La luce del mondo brilla in una grotta: la fede ci guida a Betlemme. ***RIT.***

3. La notte risplende tutto il mondo attende, seguiamo i pastori a Betlemme. ***RIT.***

- Vangelo

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

(Gv 1,29-34)

1. Riflettiamo con la Chiesa

1. Il Signore Gesù, il giorno prima di morire, prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede ai suoi discepoli e disse: "Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi".

2. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice del vino, rese grazie, lo diede ai discepoli e disse: "Prendete, e bevetene tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna Alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati. Fate questo in memoria di me".

3. Lo stesso Signore, risorto da morte, apparso ai due discepoli sulla via di Emmaus, la sera di quel medesimo giorno nel quale aveva vinto la morte, dopo aver spiegato loro tutte le Scritture che lo riguardavano, si fece riconoscere da loro nello spezzare il pane (cfr Lc 24, 13 35)

4. Da allora, la Chiesa, fedele al suo Signore, si ritrova ogni primo giorno dopo il sabato, per celebrare la memoria della sua Pasqua di morte e di resurrezione, e per offrire al Padre il sacrificio di Cristo, fino al suo ritorno, secondo l'esempio e il precetto ricevuto. E' l'ottavo giorno, il giorno del Signore.

5. Nel ricordo della sua carità, e riunita nel suo Spirito, la Chiesa continua a spezzare il pane della condivisione per le necessità dei fratelli. In quel giorno più che in qualunque altro, partecipando alla Messa, il cristiano cerca di fare della sua vita un dono, un sacrificio spirituale gradito a Dio a imitazione di Colui che nel suo sacrificio ha offerto la propria vita al Padre e per tutti ha dato il proprio Corpo e ha versato il proprio sangue.

6. La Chiesa, ben conoscendo il tesoro che le è stato affidato, istruita dallo Spirito Santo, sente al tempo stesso l'urgenza di inculcare l'amore più profondo a questo "Sacramento mirabile" e il dovere di difenderne e di garantirne il rispetto, secondo le parole dell'Apostolo: "chi mangia e beve senza riconoscere il corpo del Signore, mangia e beve la propria condanna" (1 Cor 11, 29).

7. Proprio per favorire la piena, attiva e consapevole partecipazione al mistero eucaristico richiamiamo all'attenzione delle nostre comunità alcuni punti utili a orientare la catechesi, ad accrescere la devozione, e a indirizzare la pratica eucaristica nelle nostre Chiese particolari e nei singoli fedeli.

8. "Cristo è presente ed agisce per virtù dello Spirito Santo nei sacramenti e, in modo singolare ed eminente, nel Sacrificio della Messa sotto le specie eucaristiche, anche quando sono conservate nel tabernacolo al di fuori della celebrazione per la comunione soprattutto dei malati e l'adorazione dei fedeli". La comunione al suo Corpo e al suo Sangue raggiunge la sua massima significazione quando avviene durante la celebrazione stessa. E' qui infatti che l'intrinseca relazione del convito